



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

LUIGI RICCIO
FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
53	13/10/2025	207	00	00

Oggetto:

***PS PAC 2023/2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR:
Approvazione delle modifiche dei criteri di cui agli interventi SRD06 azione 1 e SRG09 e
approvazione del documento consolidato “Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania
2023/2027 - Edizione 7.0”***

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;
- c. con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- d. con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;
- e. con successiva Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 la Commissione ha approvato la prima modifica al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;
- f. con DGR n. 634 del 07/11/2023 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2023) 6990 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;
- g. con DRD n. 14 de 16/01/2024 e successivo DRD n. 45 del 31/01/2024 sono state approvate le versioni 2.0 e 2.1 del CSR a seguito della modifica del PSP versione 2.1;
- h. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2;
- i. con DGR n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 6849 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 3.2;
- j. con Decreto n. 735 del 11/11/2024 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 3.0;
- k. con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 *final* del 11.12.2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia versione 4.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;

- I. con DGR n. 768 del 27/12/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 8662 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;
- m. con Decreto n. 121 del 03/03/2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 4.0;
- n. in ultimo, la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2025) 3805 *final* del 18.06.2025 ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia versione 5.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
- o. con DGR n. 487 del 17/07/2025 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2025) 3805 *final* in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 5.1;
- p. con Decreto n. 449 del 07/08/2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 5.0;
- q. il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- r. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che *“qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo”*;
- s. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede altresì, all'art.79 che le Autorità di Gestione regionali definiscano i criteri di selezione, i cui principi sono definiti nel programma nazionale, sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr);
- t. con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
- u. con Decreto Dirigenziale n. 132/2023 è stata costituita, presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Segreteria Tecnica del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania;
- v. con DPGR n. 55/2023 sono stati nominati i componenti del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;
- w. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del primo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03, con procedura scritta avviata il 11/07/2023 con nota n. PG/2023/0353575 e conclusa con nota n. PG/2023/0379694 del 26/07/2023 con l'approvazione dei criteri;
- x. con DRD n.496 del 30/08/2023 è stato approvato il documento consolidato allegato *“PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione per i tipi di intervento SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02,*

SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03 - ed.1.0” che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

- y. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del secondo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, e le modifiche dei criteri inerenti agli interventi SRH01 e SRH03 con procedura scritta avviata il 23/11/2023 con nota n. PG/2023/0567822 e conclusa con nota n. PG/2023/0589978 del 05/12/2023 con l'approvazione dei criteri;
 - z. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del terzo lotto dei criteri di selezione degli interventi SRA24, SRA25, SRD03, SRD04 azione 1, SRD05, SRD06 azione 1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (per gli interventi SNAI), SRG10 oltre alla modifica dei criteri SRD01 e SRD02 con procedura scritta avviata il 18/04/2024 con nota n. PG/2024/0196605 e conclusa con nota n. PG/2024/0242597 del 15/05/2024 con l'approvazione dei criteri;
- aa. con DRD n.325 del 28/05/2024 è stato approvato il documento consolidato allegato “*PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania- ed.3.0*” che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;
- bb. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del quarto lotto dei criteri di selezione degli interventi SRH02, SRH04, SRH06 con procedura avviata il 10/12/2024 in sede di seduta plenaria del CdMr e conclusa con nota n. PG/2024/0612928 del 23/12/2024 con l'approvazione dei criteri;
- cc. con DRD n.23 del 16/01/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato “*PS PAC 2023/2027- Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania- ed.4.0*” che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;
- dd. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del quinto lotto dei criteri di selezione degli interventi SRD07 Azione 1 – Monorotaie; SRG02, SRG07 ambito 1 – filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13 con procedura avviata il 14/03/2025 con nota n. PG/2025/0130644 e successiva integrazione n. PG/2025/0136392 del 18/03/2025, e conclusa con nota n. PG/2025/0154802 del 26/03/2025 con l'approvazione dei criteri di selezione.
- ee. Con DRD n.178 del 01/04/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato “*PS PAC 2023/2027 -Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania-ed 5.0*” che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;
- ff. il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sulla declinazione del sesto lotto sulla modifica dei criteri di selezione dell'intervento SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale con procedura avviata il 15/05/2025 con nota n. PG/2025/0241720 e conclusa con nota n. PG/2025/0272814 del 30/05/2025 con l'approvazione della modifica dei criteri di selezione.
- gg. Con DRD n.329 del 12/06/2025 è stato approvato il documento consolidato allegato “*PS PAC 2023/2027 -Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania-ed 6.0*” che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;

VISTI:

- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*” è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la

definizione delle attività e l’organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
- con DGR n. 306 del 04/06/2025 il dott. Luigi Riccio ha assunto l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari (codice struttura 207.00), con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
- con DGR n. 338 del 10/06/2025 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali alle Strutture di Settore;
- con DGR 589 del 06/08/2025 sono stati disposti i conferimenti degli incarichi relativi alle Strutture Unità Operative semplici (UOS);

DATO ATTO che:

- a. l’Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 0453086/2025 del 16/09/2025, ha attivato una procedura scritta per l’approvazione delle modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi **SRD06 azione1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**
- b. sono pervenute da parte del Comitato di Monitoraggio alcune osservazioni prese in carico dalla Autorità di Gestione regionale;
- c. l’Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 0501809 del 06/10/2025 ha concluso la procedura di consultazione dei criteri di selezione relativi agli interventi **SRD06 azione1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

RITENUTO

- di approvare le modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi **SRD06 azione1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**
- di dover procedere all’**approvazione del documento consolidato complessivo “Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 7.0”** che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, con l’attribuzione esatta del punteggio, al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.

VISTI:

- la Decisione n. C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.768/2024
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 121/2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale

DECRETA

per i motivi sopra indicati e che si intendono qui integralmente riportati

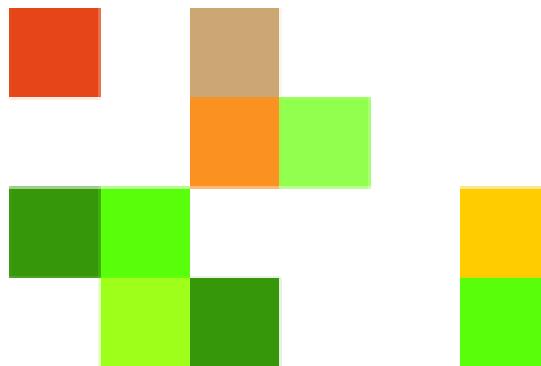
1. di approvare le modifiche dei criteri di selezione relativi agli interventi **SRD06 azione1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico e SRG09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**, così come riportate nell'allegato n.1 al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. di approvare il **documento consolidato complessivo “Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 7.0”** che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, con l'attribuzione esatta del punteggio, al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato (n.2) al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. di incaricare il Settore 207.03 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - *Criteri e modalità*;
5. di inviare il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Settori e alle UOS della Direzione Generale 207.00 Politiche Agricole;
 - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
 - al Capogabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria 101.000;
 - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
 - All'Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

RICCIO

LUIGI RICCIO



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



CSR CAMPANIA 2023-2027

PS PAC 2023/2027

Complemento di Sviluppo Rurale

REGIONE CAMPANIA

Modifica dei Criteri di selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Status Documento

Identificazione

File	PS PAC 2023_2027 SETTEMRE 2025 MODIFICA Criteri di selezione SRD06 Azione 1 e SRG09		
Edizione	7.0		
Titolo	Modifica dei Criteri di Selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09		
N. Pagine	37		
Diffusione	<input checked="" type="checkbox"/> Riservata	<input type="checkbox"/> Interna	Pubblica
Status	<input checked="" type="checkbox"/> In lavorazione		Pubblicato

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	DG 207.00
Approvato	In consultazione
Emesso	



Controllo delle modifiche

Revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – chiusura procedura di consultazione
1.0	<i>Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03</i>	26/07/2023
2.0	<i>Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, modifiche agli interventi SRH01, SRH03</i>	05/12/2013
3.0	<i>Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA24, SRA25, SRD03, SRD04-Azione1, SRD05, SRD06-Azione1, SRD13, SRE01, SRE02 SRG07(limitatamente agli interventi SNAI), SRG10.</i>	15/05/2024
4.0	<i>Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRH02, SRH04, SRH06</i>	23/12/2024
5.0	<i>Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRD07 Azione 1 – Monorotaie, SRG02, SRG07 Ambito 1-Filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13</i>	26/03/2025
6.0	<i>Presentazione al CdMr della modifica dei criteri di selezione per il tipo di intervento SRD02</i>	30/05/2025
7.0	<i>Presentazione al CdMr della modifica dei criteri di selezione per gli interventi SRD06 Azione 1 e SRG09</i>	06/10/2025



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



SOMMARIO

PREMESSA.....	5
SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO	7
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.....	14



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



PREMESSA

Il Piano Strategico della PAC 2023/2027 (PSP PAC) è stato approvato dalla Commissione con decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ed in ultimo con decisione C(2025) 3805 del 18/07/2025 (Versione 5.0). Per ogni tipo di intervento sono stati declinati i principi di selezione e indicate le opzioni scelte da ciascuna Regione e/o Provincia Autonoma.

L'Autorità di Gestione regionale della Campania del Fondo FEASR (AdGr) ha approvato con proprio decreto 33/2023 il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania (CSR) ver. 1.0, e, a seguito dell'ultima modifica, la versione 5.0, approvata con decreto 449/2025 https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_449-07-08-25.pdf

Ai sensi dell'articolo 79 del Reg. (UE) 2115/2021 le Autorità di Gestione regionali definiscono i criteri di selezione sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr). Tale Comitato è stato istituito con DGR n. 93/2023 e con successivo DPGR n. 55 del 25/05/2023 ne sono stati nominati i componenti.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 è stato consultato sei volte per l'approvazione dei criteri di selezione. In particolare:

1. Consultazione scritta attivata il 11/07/2023 con nota n. PG/2023/0353575 e conclusasi il 26/07/2023 con nota PG/2023/0379694, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03 (DRD n. 496/2023).
2. Consultazione scritta attivata il 23/11/2023 con nota n. PG/2023/0567822 e conclusasi il 05/12/2023 con nota PG/2023/0589979, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29 oltre alle modifiche ai criteri degli interventi SRH01 e SRH03.
3. Consultazione scritta attivata il 18/04/2024 con nota n. PG/2024/0198697 e conclusasi il 15/05/2024 con nota PG/2024/0242597, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRA24, SRA25, SRD03, SRD04 azione 1, SRD05, SRD06 azione 1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (per gli interventi SNAI), SRG10 e modifica dei criteri SRD01 e SRD02.
4. Consultazione attivata in plenaria al CdMr del 10/12/2024 e conclusasi il 23/12/2024 con nota PG/2024/0612928 sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi SRH02, SRH04, SRH06
5. Consultazione scritta attivata il 14/03/2025 con nota n. PG/2025/0130644 e successiva n. PG/2025/0136392 del 18/03/2025 e conclusasi il 26/03/2025 con nota PG/2025/0154802, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



SRD07 Azione1-Monorotaie, SRG02, SRG07 Ambito 1 – Filiere e modifica dei criteri SRG10

6. Consultazione scritta attivata il 15/05/2025 con nota n. PG/2025/0241720 e conclusasi il 30/05/2025 con nota PG/2025/0272814, sono stati approvati le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento SRD02

Modifica ai criteri di selezione degli interventi SRD06 Azione i e SRG09

L'AdGr ha proposto le modifiche con la procedura scritta attivata il 16 settembre e conclusa il 01/10/2025.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Codice e nome intervento	SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO
Tipo intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
Obiettivi Specifici PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Indicatore comune Output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatore/i di risultato	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Azioni	Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico
Esigenze	E.1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato
% finanziamento	Azione 1: 70% (come da proposta inserita in Emendamento 5)
Limite di spesa e/o di operazione:	Azione 1: 20.000
Contributo pubblico massimo erogabile	Azione 1: spesa massima ammissibile 220.000 contributo 154.000
Forma di Sostegno	Sovvenzione
Tipo di Sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a)



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Finanziato
dall'Unione europea



Costi unitari - Reg (UE) 2021/2115 Art. 83 lett. c) e d)

Costi di riferimento fissati da Circolare Ministeriale del 27 maggio 2024 n.0235822 recante "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	Localizzazione territoriale	Interventi localizzati nelle aree rurali B \geq 50% della SAU aziendale	Fascicolo aziendale/Zonizzazion e Regionale	30
		Interventi localizzati nelle aree rurali C e/o D \geq 50% della SAU aziendale		25
		Interventi localizzati nelle aree rurali A \geq 50% della SAU aziendale		20



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	<i>Dimensioni Aziendali</i> <i>Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda</i>	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	<i>Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione</i>	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤ 10%		10
		≤ 5%		0



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	<i>Sistemi produttivi aziendali</i> <i>(I punteggi non sono cumulabili)</i>	Possesso della certificazione redatta dall'OdC ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	Fascicolo aziendale /settore biologico	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI), o Iscritta ad Albi di Produzione D.O.C o D.O.C.G. o DOP o IGP	Fascicolo aziendale /lista domande	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	Fascicolo aziendale	0



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PESO
PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI				
P05	Dimensione economica dell'operazione	<p>Si premiano le aziende con spesa ammissibile più bassa</p> <p>Fino a 50.000</p> <p>Oltre 50.000 e fino a 100.000</p> <p>Oltre 100.000 e fino a 150.000</p> <p>Oltre 150.000</p>	Piano aziendale	<table border="1"> <tr><td>20</td></tr> <tr><td>15</td></tr> <tr><td>10</td></tr> <tr><td>5</td></tr> </table>	20	15	10	5
20								
15								
10								
5								



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PESO PRINCIPIO
10

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P06	<p>Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio <i>(I punteggi sono cumulabili)</i></p>	L'azienda agricola che, nell'anno di pubblicazione del bando, aderisce ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF. (i punteggi sono cumulabili):	<p>Fascicolo aziendale/Piano di gestione individuale del rischio</p>	
		Intervento SRF.01 - Assicurazioni agevolate		6
		Intervento SRF.02 - Fondi mutualità danni		2
		Intervento SRF.03 - Fondi mutualità reddito		2

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a 35 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).



Cod. e nome intervento	SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di Intervento	COOP(77) – Cooperazione
Beneficiari	Gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • enti di formazione accreditati; • soggetti prestatori di consulenza; • enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; • istituti tecnici superiori, • istituti di istruzione tecnici e professionali; • altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione; • regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.
Obiettivi Specifici PAC	XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
Indicatore comune Output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)



Indicatore/i di risultato	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
Azioni	
Esigenze	
Limite di spesa e/o di operazione:	
Contributo pubblico massimo erogabile	
Forma di Sostegno	
Tipo di sovvenzione	



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Principio P01 – Qualità del progetto				PESO PRINCIPIO 25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Presenza delle tipologie di servizi previste dal bando	Il criterio valuta la completezza della proposta progettuale in relazione alle tre tipologie di servizi offerti: <ol style="list-style-type: none"> realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative; organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese; accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti. 	Proposta progettuale	
		la proposta prevede servizi appartenenti a tutte e tre le tipologie		5
		la proposta prevede servizi appartenenti a due sole tipologie.		3
		la proposta prevede servizi appartenenti a una		0



P01.2 Capacità operativa del partenariato	sola tipologia.		
	Il criterio valuta la prontezza del partenariato nell'avvio delle attività progettuali. Sarà oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità immediata di attrezzature, servizi e strutture necessari all'attuazione delle attività previste; • la presenza, nella proposta progettuale, di procedure già attivate o attivabili in tempi rapidi (anche attraverso gli strumenti di affidamento previsti dalla normativa vigente) per garantire la messa a disposizione delle risorse necessarie; • l'indicazione di eventuali accordi, convenzioni, contratti o intese preliminari già sottoscritti dai partner per assicurare la disponibilità dei mezzi e delle strutture operative. 	Proposta progettuale	
	Documentata disponibilità immediata delle risorse (attrezzature, spazi, servizi);		10
	Evidenza di procedure di affidamento già avviate o immediatamente avviable;		6
	Chiarezza e dettaglio delle modalità organizzative e gestionali per garantire l'operatività fin dall'avvio del progetto.		3
P01.3 Completezza e qualità dei servizi offerti	Il criterio valuta la capacità della proposta progettuale di sviluppare servizi efficaci, integrati e coerenti con le finalità dal bando.	Proposta progettuale	



		<p>Elementi di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e innovatività: livello di dettaglio, originalità e valore aggiunto delle attività proposte. • Integrazione: grado di collegamento e sinergia tra i diversi servizi (es. collegamento tra sviluppo di innovazione → incubazione di idee → formazione → consulenza → attività dimostrative). • Coerenza con i fabbisogni: capacità di rispondere concretamente ai bisogni di innovazione, formazione e sperimentazione delle imprese agricole. • Realizzabilità: chiarezza nell'organizzazione, sostenibilità tecnica ed economica delle azioni. • Ripartizione del budget: copertura equilibrata delle tipologie di servizi richiesti (1, 2, 3 e relative articolazioni). 		
		alto	5	
		medio	3	
		basso	0	
	P01.4 Qualità degli indicatori di output e di risultato	<p>Il criterio valuta la coerenza, la misurabilità e la rilevanza degli indicatori proposti in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto.</p> <p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e definizione: gli indicatori sono formulati in modo preciso e 	Proposta progettuale	



		<p>comprendibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza: gli indicatori sono coerenti con gli obiettivi specifici e le attività previste. • Misurabilità: gli indicatori sono quantificabili attraverso dati oggettivi e verificabili. • Realismo: i valori target sono realistici e raggiungibili nel periodo di attuazione del progetto. • Completezza: è garantito un adeguato equilibrio tra indicatori di output (prodotti/attività realizzate) e di risultato (cambiamenti/impatti generati). <p><i>Indicatori completi, chiari e pienamente pertinenti.</i></p> <p><i>Indicatori presenti e parzialmente pertinenti</i></p> <p><i>Indicatori assenti, vaghi o non pertinenti.</i></p>		
				5
				3
				0



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Qualità del team di progetto				35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P 02.1 Coerenza della tipologia dei partner rispetto al raggiungimento degli obiettivi	Il criterio valuta la coerenza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi dell'intervento. Saranno oggetto di valutazione la numerosità, le complementarietà delle competenze e la struttura organizzativa	proposta progettuale	
		Alta		5
		Media		3
		Bassa		0
	P 02.2 Esperienza del partenariato nelle attività di informazione	Il criterio valuta la presenza nel partenariato di personale che abbia un'esperienza maturata nel settore della progettazione ed erogazione di attività di informazione, animazione territoriale e/o divulgazione tecnica rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. L'Esperienza del personale sarà, calcolata come media aritmetica dell'esperienza ponderata dei singoli componenti rispetto all'impegno nel progetto. In particolare, l'esperienza ponderata del singolo (Epi) è calcolata secondo la seguente formula: Epi = Ei*li dove: Ei = anni di esperienza del singolo componente li = coefficiente di impegno: ≥ 10 gg mese = 1	proposta progettuale	



<p>P02.3 Esperienza del partenariato nelle attività dimostrative</p>	<p>$\geq 5 < 10$ gg mese = 0,5 $\geq 3 < 5$ gg mese = 0,3 $\geq 1 < 3$ gg mese = 0,1</p> <p>Il punteggio è poi attribuito sulla base della media Epi di tutti i componenti in base alla seguente scala:</p>	<p>proposta progettuale</p>	
	Media aritmetica di Epi > 10		5
	Media aritmetica di Epi $\geq 5 < 10$		3
	Media aritmetica di Epi $\geq 3 < 5$		1
	Media aritmetica di Epi < 3		0
<p>P02.3 Esperienza del partenariato nelle attività dimostrative</p>	<p>Il criterio valuta la presenza nel partenariato di soggetti che possano garantire la stabilità dell'attività dimostrativa e la possibilità di sviluppo, in modo autonomo, con l'evolversi del contesto.</p>	<p>proposta progettuale</p>	
	L'attività dimostrativa è svolta presso le strutture di competenza ed è affidata ad un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		5
	L'attività dimostrativa è svolta presso imprese agricole, sotto la supervisione di un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		3
	L'attività dimostrativa è svolta da Enti di Formazione o Organismi di Consulenza		2
	Altro		0



<p>P02.4 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività formative</p>	<p>Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di attività formative rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Sarà valutata la competenza degli organismi di formazione riconosciuti che hanno aderito al partenariato. La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di formazione in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio $Pi \text{ media} = \sum Pi / n$ $Pi = Ai / 70 * P \text{ max}$ Dove $Pi = \text{punteggio attribuito al concorrente iesimo}$ $Ai = \text{Punteggio riconosciuto come da DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di formazione riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi}$ $N = \text{numero organismi di formazione riconosciuti aderenti al partenariato}$</p>	<p>proposta progettuale</p>	<p>Fino a 10</p>
--	---	-----------------------------	------------------



	<p><i>P02.5 Caratteristiche del partenariato in termini di qualificazione per le attività di consulenza</i></p> <p>Il criterio valuta la qualificazione del partenariato per la progettazione ed erogazione di servizi di consulenza ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.</p> <p>Sarà valutata la competenza degli organismi di consulenza riconosciuti che hanno aderito al partenariato.</p> <p>La valutazione sarà data dalla media del punteggio ottenuto dai singoli organismi di consulenza in sede di inserimento nell'elenco adeguato al massimo punteggio</p> <p>Pimedia=ΣPi/n</p> <p>$Pi = Ai/70*Pmax$</p> <p>Dove</p> <p>Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo</p> <p>Ai= Punteggio riconosciuto come da DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di consulenza riconosciuti al 1 luglio 2024 e ssmi</p> <p>N= numero organismi di consulenza riconosciuti aderenti al partenariato</p>	<p>proposta progettuale</p>	<p>Fino a 10</p>
--	--	-----------------------------	------------------



Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				PESO PRINCIPIO
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P03.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	Il criterio valuta la coerenza delle attività e servizi previsti con la macroarea di riferimento e gli obiettivi della PAC 23-27. Il punteggio sarà attribuito rispetto alla numerosità di obiettivi della PAC considerati	proposta progettuale	
		tutti e 9 OS		5
		≥ 4 OS		3
		< 4 OS		0



Principio P04 – Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	P04.1 Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	<p>Il criterio valuta il grado approfondimento dei punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della filiera/e cui lo stesso si riferisce.</p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che dimostrano di essere stati sviluppati in coerenza con i reali fabbisogni del territorio di riferimento.</p> <p>L'analisi dei fabbisogni deve essere realizzata attraverso un processo ben strutturato e che dimostri di aver intercettato in maniera puntuale le esigenze del territorio,</p> <p>Il punteggio è attribuito in base ai seguenti aspetti (punteggi cumulabili)</p> <ul style="list-style-type: none"> Rilevanza rispetto ai bisogni reali del contesto Completezza dell'analisi Prioritizzazione dei bisogni Stima degli effetti tangibili e intangibili 	<p>proposta progettuale</p>	
		Rilevanza rispetto ai bisogni reali del contesto		4
		Completezza dell'analisi		3
		Prioritizzazione dei bisogni		2
		Stima degli effetti tangibili e intangibili		1



	<p>P04.2 Coerenza delle aziende coinvolte con la macroarea, l'ambito territoriale e le attività previste (Campania)</p>	<p>Il criterio valuta la qualità del progetto in base alla capacità di coinvolgere direttamente le aziende rappresentative del territorio e della macroarea di specializzazione.</p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti in grado di coinvolgere il più alto numero di aziende di produzione primaria in coerenza con la macroarea di specializzazione e l'ambito territoriale, secondo la seguente formula</p> $Pi = Ai / Nmax * Pmax$ <p>dove</p> <p>Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo</p> <p>Ai= numero aziende primarie presenti direttamente o indirettamente (soci di OP, cooperative, Associazioni di Produttori) della proposta del concorrente iesimo</p> <p>Nmax= numero di aziende della proposta che ne presenta di più</p>	<p>proposta progettuale</p>	<p>Fino a 20</p>
--	---	---	-----------------------------	------------------



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Principio P05 – Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali				PESO PRINCIPIO
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	P 05.1 Connessione con i progetti dei GO del pei	Verranno valutati la numerosità degli Accordi/Manifestazioni di interesse alla divulgazione stretti con i GO o Beneficiari di progetti di ricerca in coerenza con la macroarea di specializzazione per cui si partecipa	proposta progettuale	
		N accordi ≥ 10		5
		N accordi ≥ 5 e < 10		3
		N accordi < 5		0